



COMUNITÀ MONTANA MAIELLETTA
PENNAPIEDIMONTE



Prot. n. 211

Li 1 Settembre 2016

Oggetto: D.P.G.R. n. 084 del 3/11/2014
Comunità Montana Maielletta (soppressa)
Dimissioni da incarico Commissario Liquidatore

Trasmessa per pec/email

Al Dr. Luciano D'Alfonso
Presidente Giunta Regionale d'Abruzzo
Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'AQUILA

All' Arch. Mario Mazzocca
Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale
Via Passolanciano n. 75
65122 PESCARA

Alla Dr.ssa Maria Aurelia D'Antonio
Dirigente. Servizio Riforme Istituzionali, Enti Locali,
Governance Locale – Competitività Territoriale
65100 - PESCARA –

e p.c. Al Servizio Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali,
Governance Locale – Competitività Territoriale
Ufficio Riforme Istituzionali ed Enti Locali
65100 - PESCARA –

Al Segretario
della Comunità Montana Maielletta
SEDE

Il sottoscritto Adamo Carulli con la presente, rassegna le proprie dimissioni irrevocabili dall'incarico di Commissario liquidatore della Comunità Montana Maielletta "soppressa", come disposto con D.P.G.R. n. 084 del 3/11/2014.

Dimissioni che avranno effetto dal 15/9/2016.

La rinuncia all'incarico trova motivazione nella consapevolezza di aver svolto e concluso le competenze attribuite al Commissario Liquidatore con il decreto indicato in premessa.

Il "piano di liquidazione della Comunità Montana" con la puntuale indicazione dei rapporti successori è stato redatto e trasmesso alle Direzioni Regionali competenti.

Alla data odierna non si è avuto però alcun riscontro e/o decisioni in merito al "piano di liquidazione", nonostante siano trascorsi oltre due anni dalla prima stesura presentata (13/12/2013) e aggiornato puntualmente in ogni circostanza richiesta.

Lascio la Comunità Montana Maielletta con situazioni: amministrativa, patrimoniale e finanziaria ben definite e positive, nonché con le relative adozioni di atti necessari per garantire la continuità dell'operatività e funzionalità degli uffici dell'Ente, nelle more dei conseguenti provvedimenti regionali.

In questi due anni ho constatato, purtroppo, assenza di decisioni e di indicazioni da parte del Servizio Regionale competente relativo al processo di liquidazione/estinzione e alla gestione ordinaria, nonostante ripetuti incontri e sollecitazioni tutte rintracciabili nella nutrita corrispondenza prodotta.

Evidenti e con molte preoccupazioni sono stati i ritardi nei rimborsi di risorse finanziarie regionali, che hanno comportato il pagamento delle retribuzioni al personale e delle fatture relative ai servizi/utenze con notevole ritardo.

Lascio tale incarico con animo sereno e con la consapevolezza di aver svolto fino in fondo i compiti che mi erano stati affidati senza oneri a carico dell'ente, con gratuita generosità, dedizione e competenza.

A partire da oggi anche la sede stessa di Pennapiedimonte è scollegata da qualsiasi utenza e costo, nella piena disponibilità da parte della Regione Abruzzo di definire il passaggio di proprietà così come definito ed indicato nel piano.

Il personale è stato messo nella reale condizione di procedere alla richiesta di pensionamento mentre la figura dell'Istruttore Tecnico è già, da oltre dieci mesi, in servizio presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione con contratto di avalimento.

Spero che si voglia, anche per questa ultima circostanza, tenere conto della definizione contrattuale della figura professionale trasferita che a tutt'oggi, per inadempienze tutte interne al servizio competente regionale, opera in un limbo a cui non è stata ancora data la parola fine.

La "virtuosa Comunità Montana della Maielletta", finisce qui.

Dopo oltre quarant'anni di buona e sana attività amministrativa resa alle comunità che hanno sempre espresso amministratori onesti, dediti al bene comune e che hanno contribuito a tenere in piedi un ente sano da ogni punto di vista, realizzando utili opere e reso servizi di fondamentale importanza e in coerenza con la sua storia, si conclude in via definitiva.

Sento il dovere di ringraziare tutti i collaboratori avuti a disposizione in questa ultima fase, soprattutto il Segretario Roberto Sciubba.

A me è toccato solo definire la parte finale di una soppressione mai condivisa dal punto di vista politico.

Spiace ricordare di non aver trovato, con gli attuali sindaci dei sette Comuni, la disponibilità di poter trasformare l'ente affidatomi in una vera e propria Unione dei Comuni Montani, come indicato nel decreto di nomina.

Ragioni dettate dalla confusa stagione di riordino e semplificazioni amministrative che tardano a chiarire un vero quadro di riferimento utile per i cittadini ed i territori.

Da semplice cittadino, a questo punto, chiedo se si voglia tenere conto anche della storia, delle vicende e dell'esperienza positiva che questo pezzo di montagna abruzzese ha rappresentato nel tempo.

Per il sottoscritto e fuori dalle righe di un corretto rapporto istituzionale, mi permetto di esternare un personale pensiero e cioè che senza questo ente, purtroppo già ridotto all'inattività da parte della precedente Giunta regionale, resta un vuoto su questa area troppo spesso abbandonata dalle istituzioni sovracomunali.

Credo che questa Comunità Montana sia la prima ad aver adempiuto alla chiusura indicata con un ritardo di tre anni non attribuibile né al sottoscritto né al mio predecessore Sig. Luigi Natale ma semplicemente ai tempi decisionali e alle opinioni discordanti da parte di un apparato tecnico regionale ancora tanto da migliorare.

Nel ringraziare tutti gli interlocutori di questa straordinaria esperienza e per la fiducia data, porgo distinti saluti.

Il Commissario Liquidatore

Sig. Adamo Carulli

